



Città di Acireale

Ordinanza N.

50

Data di registrazione

13/06/2024

OGGETTO: STATO DI CRISI E DI EMERGENZA PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE DEL TERRITORIO REGIONALE - INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DELLE BUONE PRATICHE FINALIZZATE AD EVITARE L'UTILIZZO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE, AL RISPARMIO IDRICO POTABILE ED ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI.

IL SINDACO

Premesso che:

- L'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- A causa delle persistenti sfavorevoli condizioni meteo-climatiche, caratterizzate da perdurante scarsità di precipitazioni, si è verificata una importante criticità idrica, nonché una rilevante riduzione dell'apporto idrico delle sorgenti;

Considerato che:

- In un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

Ravvisata la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero comunale, al fine di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 11/03/2024 per le province di Agrigento, Enna, Messina, Palermo e Trapani, ed oggi estesa a tutto il territorio regionale, con la dichiarazione di stato di crisi nazionale di cui all'OCDOC n. 1084 del 19 maggio 2024;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale è adottato l'allegato *Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*, oggi rivolto a tutti i Comuni del territorio regionale;

Vista la nota prot. n. 13988 del 30/05/2024 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale viene chiesto ai sindaci delle Province di Catania, Siracusa e Ragusa, di predisporre *le prime azioni, divieti e suggerimenti, verso la popolazione, per garantire una maggiore preservazione delle esigue risorse idriche attualmente disponibili*, di provvedere *all’emissione di apposite **Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti**, volte all’introduzione delle predette misure di razionalizzazione dei consumi idrici e disporre le necessarie misure di monitoraggio e vigilanza sulla piena attuazione delle stesse;*

Preso atto di dover divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15,16,17 e 18 dello stesso, provvedendo altresì alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali,

Ritenuto pertanto di imporre una disciplina finalizzata al contenimento del consumo e alla limitazione degli sprechi di acqua al fine di garantire la fornitura di acqua potabile necessaria per l’uso domestico e civile;

Ravvisato il carattere di contingibilità e d’urgenza per preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all’uso umano ed alimentare e per ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile della rete idrica comunale per scopi diversi da quelli primari;

Visti:

- L’O.R.EE.LL.;
- Lo Statuto Comunale;
- Il D. lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

ORDINA

Alla popolazione residente, per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, con decorrenza dalla data della firma del presente provvedimento e sino al 31/10/2024:

- Di attuare all’interno del territorio comunale le buone pratiche e i comportamenti virtuosi previsti dal *“Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e dalla riduzione dei consumi”*, adottato con Ordinanza n. 1 del 04/04/2024 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;
- Di evitare, in conformità all’Art. 2 dell’Ordinanza Commissariale n. 1 del 04 aprile 2024, l’utilizzo improprio dell’acqua potabile per:
 1. Innaffiare le piante del balcone o giardino (o se proprio indispensabile, farlo nelle ore notturne dalle 23.00 alle 5.00);
 2. Il lavaggio domestico dei veicoli privati (ed in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo);
 3. Il lavaggio di aree cortilizie, marciapiedi e piazzali;
 4. Alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.

Sono esclusi dalla presente ordinanza:

- I servizi pubblici essenziali.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell’acqua al fine di evitare inutili sprechi evidenziando che è di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini.

AVVERTE

Che i contravventori saranno perseguiti, a norma di legge, con sanzioni amministrative previste dall'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000, da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00;

DISPONE

Di pubblicare la presente ordinanza all'Albo Pretorio on line del Comune di Acireale, sul sito istituzionale della Città di Acireale, sezione Amministrazione trasparente, nella home page sezione avvisi e news e diffusa altresì, alla cittadinanza mediante appositi avvisi.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia trasmessa:
A S.E. il Prefetto di Catania;
Al Comando Stazione Carabinieri di Acireale;
Al Servizio di Polizia Municipale;
All'ASP Distretto Sanitario di Acireale;
All'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia;
All'ANCI-Sicilia.

INFORMA

Avverso la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al TAR o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente Ing. Nicola Russo

Il Sindaco

BARBAGALLO ROBERTO / InfoCamere S.C.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)